



Progetto educativo e didattico

Coltivare Radici & Costruire Ponti

1



Anno educativo 2021/2022

Nido Umberto I
Castelfranco Veneto (TV)

PREMESSA

L'asilo nido Umberto primo è un IPAB che si trova ubicato a Castelfranco Veneto (TV) in via borgo pieve 76 e si può contattare al numero di telefono 0423 49-50 94.

Il personale educativo e amministrativo al suo interno è gestito da dicembre 2019 dalla cooperativa Codess sociale s.c.s. di Padova, con sede in via Boccaccio 96.

PROGETTAZIONE

La progettazione è una linea guida, un pensiero che ci accompagna durante le attività e l'agire con il bambino, frutto di una riflessione nata da un titolo "coltivare radici e costruire ponti" e calata nella nostra realtà. E' stata successivamente sviluppata partendo dai bisogni impliciti ed espliciti dei bambini e dei gruppi con finalità educativa, perseguendo sempre come fine il loro benessere psicofisico attraverso una crescita armoniosa.

È un pensiero che ci accompagna sempre nell'agire quotidiano dal momento dell'accoglienza, ai momenti di gioco o routine, a momenti più strutturati come quelli di laboratorio.

I protagonisti di questa programmazione sono molteplici, in primis i bambini, noi educatrici e i genitori.

Il servizio può ospitare fino ad un massimo di 60 bambini, dai 3 ai 36 mesi. Per l'A.E. 21/22, in base alla normativa legata all'emergenza sanitaria, il Nido è stato organizzato secondo un'unica bolla epidemiologica. Durante l'accoglienza del mattino, il pranzo e il riposo del pomeriggio i bambini condividono gli spazi, mentre si dividono nelle 3 sezioni per l'attività (lattanti, semidivezzi, divezzi).

Le tre sezioni sono suddivise per angoli adibiti a materiali, giochi e attività diverse, che a causa della normativa covid sono stati in parte modificati togliendo il materiale non compatibile con la situazione attuale. Nella sezione dei lattanti prevalgono gli angoli morbidi a terra, mentre nelle altre due sezioni ci sono gli angoli per il gioco simbolico, per il motorio e per altri giochi proposti di volta in volta e un tavolo con sedie per la merenda mattutina/attività con appoggio. In ogni stanza è altresì previsto un grande specchio per favorire il riconoscimento della propria figura e delle proprie espressioni, l'immagine riflessa del bambino è importante per la rappresentazione del suo volto, del suo corpo, quindi di sé.

Il bagno, la stanza di laboratorio e la sala da pranzo sono in comune per i gruppi.

Abbiamo la fortuna di avere a disposizione due giardini: uno grande che verrà adibito al gioco libero, con cassette, macchinine, sabbiera...; l'altro più contenuto che possiede una sabbiera coperta e una grande tettoia verrà soprattutto utilizzato per attività di scoperta, manipolazione e colore.

ATTIVITÀ DI SEZIONE E DI INTERSEZIONE

Lo scorso anno educativo 2020/2021 a causa della normativa anti-covid, il servizio nido è stato organizzato in due bolle divise in base all'orario di necessità di frequenza al servizio e ciò ha fatto sì che i due gruppi fossero eterogenei per età, sebbene si sia cercato di salvaguardare il gruppo dei lattanti riservando loro una stanza e un'educatrice designata nelle ore mattutine.

Quest'anno scolastico 2021-2022 invece, a causa anche di alcune osservazioni critiche di gestione delle attività, il servizio è stato incentrato in un'unica bolla divisa internamente per gruppi di età omogenea formando così tre sezioni: sezione lattanti (gruppo verde) composta da bambini dai 6 ai 12 mesi; la sezione semidivezzi composta da bambini dai 13 ai 24 mesi (gruppo giallo); e la sezione divezzi composta da bambini dai 25 ai 36 mesi (gruppo azzurro).

La bolla unica ci permette di lavorare attraverso progetti di intersezione tra un gruppo e l'altro, come nel caso dei bambini lattanti che hanno compiuto i 12 mesi che, con un graduale passaggio, saranno inseriti nel gruppo dei semidivezzi.

Il numero di bambini presenti al nido è suscettibile di variazioni, poiché le iscrizioni e i successivi inserimenti sono disponibili durante tutto l'anno scolastico, ad eccezione dei mesi di dicembre e giugno.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AL NIDO

L'ingresso alla struttura avviene per tutti dalle 7:30 alle 9.00.

Un'educatrice accoglie i primi bambini alle 7:30 e poi di seguito prendono servizio le colleghe. I bambini che arrivano prima delle 8 possono dunque essere accolti non dalla propria educatrice di sezione ma dalle altre. La scelta è dettata sia da motivi organizzativi del servizio, ma anche da un pensiero condiviso nel lavoro d'equipe dove i bambini che sono al centro del nostro agire educativo vengono conosciuti da tutte le educatrici, in modo da avere più sguardi educativi e obiettivi sul percorso di crescita di ognuno di loro. La medesima situazione può succedere all'uscita divisa in tre momenti: dalle 12:30 alle 13 prima uscita; dalle 15:30 alle 16 seconda uscita; dalle 16 alle 16:30 terza uscita.

I momenti dell'accoglienza e del congedo sono importanti per uno scambio quotidiano di informazioni informali tra il personale educativo e il genitore.

Le informazioni quotidiane relative al pasto, cambio e sonno del bambino, per motivi di privacy vengono comunicate verbalmente al genitore, mentre per le attività svolte durante la mattinata sono previsti dei cartoncini esplicativi che vengono quotidianamente appesi alla porta di ogni sezione ("Oggi abbiamo fatto..."). Non sono previste bacheche informative e tematiche e nemmeno lavori di pittura o collage appesi, come venivano fatte negli anni scorsi, a causa della normativa legata all'emergenza sanitaria che prescrive di evitare punti di possibile assembramento. Se possibile vi è comunque l'idea di sperimentare nuove modalità per permettere un maggior scambio con i genitori rispetto quanto i bambini vivono al nido.

Sono presenti altri momenti più formali di conoscenza e confronto che vengono svolti in via telematica con google meet o telefonici a causa delle restrizioni per l'emergenza covid, ma che, appena ci sarà data la possibilità, ci piacerebbe tornare a fare in presenza per avere un contatto diretto e umano con ogni genitore. Tali momenti sono: il colloquio iniziale di inserimento, due colloqui annuali di scambio sull'andamento del percorso nido di ogni bambino, colloqui a richiesta da parte delle educatrici o dei genitori se si presentano situazioni particolari con argomenti da approfondire.

Sono previste due riunioni di sezione, una tra novembre/ dicembre per la presentazione del progetto educativo e la seconda finale tra maggio e giugno per condividere con i genitori il percorso del proprio figlio e del gruppo di appartenenza.

EDUCARE ALLA GENTILEZZA

I bambini solitamente imitano i comportamenti degli adulti e li ripropongono. Essendo noi i primi a soggetti che durante la giornata si prendono cura di loro, diventa per noi importante assumere un atteggiamento gentile nei confronti dei bambini stessi, dell'ambiente e delle cose.

Un atteggiamento gentile che rispetta la persona permette anche una comunicazione più disponibile, difatti la cura e il prendersi cura sono strettamente legati al principio della gentilezza, ed è così che non si va ad invadere lo spazio di colui che ci sta di fronte ma è un avvicinarsi rispettosamente e consenziente. È per tale ragione che durante i momenti della giornata al nido, per i bambini diventa abituale chiedere anche cortesemente qualcosa o il prendersi cura delle cose. È buona abitudine anche dare importanza al momento del riordino in cui i bambini si prendono cura dell'ambiente e dei giochi riponendoli nel loro contenitore. Educare alla gentilezza significa accompagnare i bambini al rispetto per gli altri, per le cose e per il mondo.

Insegnare ai bambini a ringraziare quando gli viene dedicato un gesto gentile significa portarlo a riconoscere atti di gentilezza, interiorizzarli e a riproporli in modo autonomo, è perciò fondamentale per noi dare il buon esempio per ottenere il meglio dai bambini.

Vi sono momenti nella vita quotidiana in cui i bambini sono già stimolati a compiere gesti gentili: a tavola e nei momenti di attività i bambini imparano ad attendere il proprio turno; riporre le proprie cose (giubbotto e scarpe) nel proprio posto in armadietto, riordinare i giochi; chiedere per favore, dire grazie.

L'IMPORTANZA DELLE ROUTINES

Le routine, per i bambini, sono sinonimo di sicurezza, ma anche una grande opportunità sociale ed educativa. Permette infatti di creare, attraverso gesti che si ripetono ogni giorno, un rapporto individuale con gli altri bambini, con gli Educatori e in generale il personale della struttura. L'accoglienza quotidiana, i momenti di cura (il pasto, l'igiene personale, il sonno) l'attività strutturata e l'uscita sono sequenze abituali che caratterizzano dei rituali che proprio perché sono ripetuti i bambini imparano a conoscere, a prevedere e ad anticipare assorbendo in modo naturale la routine stessa.

La nostra giornata al nido

ORARIO	ATTIVITA'
7.30-9.00	Accoglienza bambini
9.00	Cambio e igiene personale
9.00 - 9.30	Merenda
9.30 - 11.00	Gioco strutturato e attività espressiva a scelta
11.00 - 11.15	Cambio e Igiene personale
11.15 - 12.00	Pranzo, relax e igiene personale
12.30 - 13.00	Uscita part time
13.00-15.00	Nanne
15.00 - 15.30	Cambio e merenda
15.30-16.00	Uscita full time

Al Nido Umberto I pur ritenendo le routine di fondamentale importanza, teniamo conto, riservandoci una certa flessibilità di orari e bisogni del singolo bambino o del gruppo sezione.

PROGETTAZIONE PER LABORATORI

Durante l'anno educativo in ogni sezione oltre all'osservazione del gioco libero in stanza, che è molto importante, sono previsti dei laboratori specifici per fascia d'età nonché per competenze del bambino.

5

- **IL CESTINO DEI TESORI:** il cestino dei tesori è un gioco rivolto ai bambini dai 6 ai 12 mesi. In questo periodo il bambino è particolarmente curioso ed esplora tutto ciò che lo circonda. Il cestino gli dà la possibilità di esplorare e scoprire tanti oggetti per lui nuovi e misteriosi, che oltre a sviluppare la sua curiosità svilupperanno anche i suoi sensi. Attraverso la presa degli oggetti, il rigirarli tra le sue manine e metterli in bocca, gli permetteranno di scoprire dimensioni, pesi, rumori e odori. Nel cestino che viene offerto ai bambini saranno presenti oggetti di uso comune e non giocattoli. Vanno bene oggetti naturali, di metallo, di legno, in pelle, tessuto, gomma. Il cestino deve essere preferibilmente di vimini, fondo piatto e senza manici per favorire l'esplorazione del bambino senza ostacoli. Il ruolo dell'educatore è di attento spettatore. Il bambino ha bisogno di imparare da solo e di essere concentrato. Se il bambino ci mostra qualcosa noi siamo là e lo accogliamo, per lui è importante sentire la nostra vicinanza.
- **LABORATORIO EURISTICO:** la parola Euristico deriva dal greco "heurisko" che significa "serve a scoprire o a raggiungere la comprensione". Esso è rivolto a bambini dai 12 ai 24 mesi. Il gioco Euristico o gioco di scoperta è un'attività di esplorazione e ricerca in cui i bambini possono sperimentare o scoprire il "senso" e il significato degli oggetti e dei materiali messi a disposizione dagli educatori. Con il gioco euristico si favorisce l'esplorazione spontanea degli oggetti di uso comune offrendo ai bambini un'esperienza sensoriale e l'opportunità di determinare le proprie azioni senza la guida di un adulto. L'educatore supervisiona ma non dà indicazioni su come utilizzare gli oggetti. Questa attività stimola tutti i sensi, allena alla concentrazione, all'abilità motoria, arricchisce la conoscenza del mondo che li circonda, contribuisce alla comprensione degli insiemi delle associazioni (per colore, forma, consistenza) degli oggetti. Nella pratica il gioco euristico vede oggetti comuni come mollette, cerchi di legno, nastri, bigodini, catenelle, secchielli, ecc...divisi in sacchetti di tela (tutte le mollette in uno, i bigodini in un altro, ecc...). Vengono proposti ai bambini lasciando che siano loro a svuotarli e a esplorarli. Non viene data alcuna indicazione da parte dell'adulto che rimane un attento osservatore. Il gioco si svolge in un ambiente il più possibile privo di stimoli (senza musica, senza altri giochi ecc...). Durata massima dell'attività è di 30 minuti, dove alla fine è importante anche il momento del riordino.

- **LABORATORIO MANIPOLATIVO:** Manipolare vuol dire scoprire, conoscere e sperimentare. È un'esperienza di scoperta creativa di elementi semplici, difatti attraverso il tatto il bambino conosce materiali, ne percepisce le forme, le consistenze e le dimensioni; in questo modo ha la possibilità di sperimentare una gran varietà di percezioni e di sensazioni, trasformando la materia agendo su di essa. Ha quindi la possibilità di conoscere facendo da solo o con i compagni e può esprimere il proprio vissuto emotivo accompagnando le parole con le azioni di gioco, condividendo con i pari non solo lo spazio e i materiali ma anche il suo mondo interno. Dapprima il materiale viene proposto a terra su di un telo nero o all'interno di un grande contenitore, successivamente per favorire l'alzata in piedi verrà proposto mediante l'uso di vasche rialzate. Il materiale di volta in volta verrà poi associato a una diversità di strumenti, per favorire una manipolazione più accurata e completa.
- **LABORATORIO DEL COLORE:** Il laboratorio del colore pone al bambino alcune sfide come per esempio l'affrontare il contatto con un materiale freddo, vischioso, umido e che sporca; successivamente l'uso di strumenti che permettono di lasciare segni diversi e che devono essere usati in modi diversi: le spugne non sono come i rulli; i pennelli non danno lo stesso effetto delle macchinine; e così via. Il bambino si trova così ad affrontare la paura dello sporcarsi e riscopre il piacere del manipolare il colore, di osservare come cambia e le tracce che lascia sul foglio. Sperimenta nuove tecniche attraverso vari strumenti e attraverso l'uso di un nuovo linguaggio il bambino può esprimere in maniera personale e autonoma le proprie emozioni e sensazioni. Attraverso un pieno coinvolgimento dei sensi e un piacere nel toccare e lasciare tracce e segni dal foglio grande condiviso a uno verticale, fino a giungere ad un foglio singolo o a un supporto diverso. E così si attiva una condivisione di significati, stimolando interessi e scambi verbali con i compagni.
- **LABORATORIO TRACCIA GRAFICA:** Nel laboratorio della traccia grafica il bambino può lasciare il segno di sé. Da un primo approccio in cui lo strumento (matita, pennarello, cera...) viene impugnato in modo grossolano, ad un secondo momento in cui lo strumento viene impugnato con la presa a pinza. Il bambino è libero di lasciare traccia di sé con tratti più o meno profondi, con una scelta di colori a seconda del piacere, su diversi supporti come un foglio grande, cartoncino, fogli colorati o ondulati... Il bambino così trasmette il suo sentire e comunica una parte di sé, sia attraverso il tratto colorato, sia nella verbalizzazione di ciò che sta disegnando.
- **LABORATORIO MOTORIO:** Attraverso l'utilizzo di materiali morbidi come cubi, materassi, cuscini, sali e scendi, scivoli...si favorisce l'esperienza di piacere senso-motorio. Il bambino si mette alla prova fisicamente, sperimenta il corpo libero e il Movimento nella scoperta della propria competenza motoria, degli schemi motori, dell'agilità e dell'unità del corpo. Si agevola l'azione del bambino nel piacere di rotolare, saltare, correre, abbattere e costruire, dondolare, strisciare, disequilibrarsi, spingersi, nascondere, cadere.... Quando si muove su percorsi di saliscendi, quando salta da altezze più o meno elevate è tutto uno sfidare i propri limiti e le proprie paure. Nello stesso tempo impara a guardare gli altri, a muoversi in sicurezza, a collaborare con gli altri per spostare cuscini e costruire torri. Viene così favorita anche la relazione con i pari, con lo spazio e i materiali che il bambino fa propri stimoli alla creatività e all'espressività e alla coscienza di sé

attraverso piacere motorio e del fare. Nell'ultima fase di questa attività vi è una parte di rilassamento o di riproduzione (cartacea o costruttiva) in modo tale che il bambino possa fermarsi e rientrare nel proprio corpo in maniera calma e armoniosa, rivivendo anche quanto appena vissuto mediante la parola.

La programmazione annuale oltre ai laboratori sopra elencati prevede un titolo pensato in: *“Coltivare radici e Costruire ponti”*. Questo titolo ci accompagnerà per i prossimi tre anni. Per quest'anno come gruppo èquipe, dopo una lunga riflessione, abbiamo valutato di sviluppare il tema del *coltivare radici*.

SEZIONE LATTANTI

Per il gruppo lattanti lo scopo di tale percorso è avvicinare i bambini fin da piccolissimi al tema della natura dando loro la possibilità di esplorare e manipolare elementi naturali come terra, sabbia, corteccia, fiori, erba, foglie, l'acqua. Questa attività svilupperà un'esperienza sensoriale interessante.

Referente: educatrice di sezione.

Target: Bambini dai 7 ai 14 mesi.

Tempi: da Febbraio a Giugno.

Campi di esperienza: la conoscenza del mondo

Attività: laboratorio in sezione

In giardino (in primavera)

Obiettivi: conoscenza dei materiali attraverso l'osservazione e la manipolazione

Strumenti: materiali naturali, come terra, sabbia, corteccia, fiori, foglie, ecc...

Metodologia: ai bambini verranno proposti dei materiali di volta in volta differenti; saranno all'interno di contenitori o adagiati su un telo, dipenderà dal volume del materiale. I bambini saranno liberi di sentire con il corpo, le varie sensazioni che ogni materiale potrà suscitare. Con l'arrivo della primavera, uscendo in giardino, avremo modo di ritrovare gli stessi materiali nel loro ambiente naturale.

Teniamo conto inoltre dell'importanza di coltivare radici tra genitori e figli.

L'esperienza di un figlio al nido vuole essere presente in questo coltivare creando un libretto che accompagnerà la crescita del proprio figlio, con foto portate dai genitori che caratterizzano i passi importanti della vostra vita e della vostra famiglia; ad esempio come figure famigliari importanti (nonni, cugini, zii), il gioco preferito, la cameretta, un animale, ricorrenze (compleanno, Natale, Carnevale, ecc...).

Referenti: educatrice di sezione

Target: bambini dai 6 ai 14 mesi

Tempi: da Gennaio a Maggio

Campi di esperienza prevalenti: il sé e l'altro

Attività: Osservazione dei libretti con le foto

Obiettivi: Far sentire al bambino la presenza della famiglia e delle cose a lui care anche al nido;

Modalità: visionare i libretti che mano a mano si riempiono di pagine, sia in stanza seduti su un tappetone, sia in giardino, nel periodo primaverile, seduti su un telo .

Strumenti: pagine che compongono un libretto, sia con foto portate dai genitori, sia con pagine fatte dall'educatrice, che riguardino il percorso del bambino.

Metodologia: Verranno proposte ai bambini i libretti con le pagine plastificate dove saranno presenti foto della famiglia o di oggetti o ricorrenze speciali; ci saranno inoltre pagine create dall'educatrice per ampliare e completare l'insieme del cammino di crescita del coltivare radici.

SEZIONE SEMIDIVEZZI

L'ingresso dei bambini al nido è un momento molto delicato. L'allontanamento, seppur di poche ore, può destare momenti di malinconia e tristezza, a volte legati a manifestazioni di pianto. Seguendo il titolo della programmazione che quest'anno educativo ci accompagna, abbiamo deciso di creare un oggetto che possa rassicurare il bambino e possa fargli sentire la vicinanza tra l'ambiente educativo e quello familiare degli affetti. È nata così l'idea di creare un piccolo libretto che di volta in volta verrà costruito con l'aiuto dei genitori, attraverso alcune stampe di foto che ritraggono il bambino nel suo ambiente familiare in diverse occasioni (il natale, il carnevale, l'ambiente di casa preferito, un'attività o un gioco preferito, la pasqua e il compleanno...) che verranno affiancate da una corrispondenza di una proposta nell'ambiente nido. Queste pagine verranno poi plastificate, unite a creare un libretto e lasciate a disposizione dei bambini.

Referenti: educatrice di sezione.

Target: bambini dai 14 ai 27 mesi

Tempi: da gennaio a giugno.

Campi di esperienza: il sé e l'altro;

i discorsi e le parole;

immagini, suoni e colori..

Attività: osservazione e lettura del libretto personale sia in maniera autonoma sia con il supporto dell'educatrice.

Obiettivi: vivere emotivamente la vicinanza con l'ambiente familiare nell'ambiente nido, riconoscere quanto rappresentato e comunicarlo.

Modalità: sfogliare e osservare le foto allegate nel libretto che riproducono momenti e oggetti cari al bambino, in stanza in maniera autonoma in momenti prestabiliti o a richiesta, e in giardino seduti a terra.

Strumenti: libretto fatto con foto portate dai genitori rappresentanti il bambino e pagine correlate create dalle educatrici e successivamente plastificate

Metodologia: in alcuni momenti specifici della giornata verrà proposta la lettura del libretto creato attraverso le foto portate dai genitori rappresentanti il bambino in determinate occasioni e in ambienti conosciuti, che abbiano un valore affettivo per lui, e di pagine create dalle educatrici con lavori fatti dal bambino o immagini che lo rappresentino nel percorso di crescita.

LABORATORIO MANIPOLATIVO

Attraverso questa attività laboratoriale vogliamo permettere al bambino di provare nuove esperienze tattili, non semplicemente legate all'uso delle mani, ma a tutto il corpo e aperte a tutti i sensi. E come sottolinea il titolo della nostra programmazione, la nostra idea è di far sperimentare al bambino la natura, dalla terra, alle foglie, attraverso attività in laboratorio ma anche direttamente fuori all'aria aperta.

Referenti: educatrice di sezione.

Target: bambini dai 14 ai 27 mesi

Tempi: da novembre a giugno.

Campi di esperienza: conoscenza del mondo;

il sé e l'altro;

i discorsi e le parole.

Attività: osservazione e manipolazione dei materiali proposti (farina, fagioli, pasta, terra, foglie, corteccia...) e che l'ente o la natura potrà offrirci.

Obiettivi: conoscere le caratteristiche dei materiali manipolando in maniera autonoma, utilizzare in maniera adeguata all'esplorazione gli strumenti offerti, aumentare i tempi di concentrazione, accettare la condivisione dello spazio e dei materiali coi pari.

Modalità: manipolare a corpo semi svestito il materiale proposto, solo in un secondo momento con l'ausilio di strumenti.

Strumenti: materiali di volta in volta recuperati e proposti (farina, pasta, fagioli, terra, corteccia, trucciolini..) e strumenti poi dati a disposizione per una conoscenza diversificata (ciotole, imbuti, cucchiari, vasetti..)

Metodologia: in laboratorio o in un'area delimitata in giardino verrà posto un telo o direttamente dei contenitori con il materiale da esplorare a terra, i bambini saranno prima preparati all'entrata dell'area: toglieranno alcuni indumenti, solitamente scarpe/calzini e pantaloni (a seconda della stagione in giardino), e ripeteranno insieme all'educatrice le regole dell'attività, poi saranno liberi di esplorare il materiale proposto. Non subito e non sempre verranno offerti gli strumenti, ma solo qualora si osservi un calo dell'attenzione o l'esaurimento della primaria conoscenza del materiale. A fine attività i bambini verranno invitati a raggruppare gli strumenti, a provare a rivestirsi e si rievocherà quanto visto e vissuto.

LABORATORIO EURISTICO

Referenti: educatrice di sezione.

Target: bambini dai 14 ai 27 mesi

Tempi: da ottobre a giugno.

Campi di esperienza: conoscenza del mondo;
il sè e l'altro;
i discorsi e le parole.

Attività: utilizzo libero di oggetti non strutturati.

Obiettivi: discriminare gli oggetti, acquisire alcuni concetti topologici (dentro-fuori, sopra-sotto, alto-basso, piccolo-grande.), accettare la vicinanza dei pari, aumentare i tempi di attenzione.

Modalità: utilizzare liberamente gli oggetti non strutturati proposti, conoscere come si comportano nello spazio e in relazione con altri oggetti.

Strumenti: da tre a più sacchetti con oggetti proposti di vario tipo (catenelle, secchielli, anelli, tappi, mollette..).

Metodologia: i bambini vengono accompagnati nella sala laboratoriale e anticipate le regole di base, vengono lasciati liberi di aprire i sacchetti e esplorare liberamente il loro contenuto. A fine attività viene chiesto loro di riporre gli oggetti, una tipologia per volta, nel sacchetto medesimo.

LABORATORIO DEL COLORE

Referenti: educatrice di sezione.

Target: bambini dai 14 ai 27 mesi

Tempi: da novembre a giugno.

Campi di esperienza: immagini, suoni, colori;
il sè e l'altro;
i discorsi e le parole.

Attività: manipolazione e scoperta delle tracce lasciate dalla tempera o materiale che può colorare.

Obiettivi: superare la paura dello sporcarsi, colorare mediante l'utilizzo delle mani, riconoscere la traccia lasciata.

Modalità: sul foglio al tavolo o appeso alla parete (sia in laboratorio, sia in giardino) provare a distendere il colore già a disposizione sul foglio o su piattini, scoprirne la consistenza e il piacere/dispiacere che può far provare.

Strumenti: tempere di vario colore, fogli bianchi o colorati, materiale che può lasciare traccia (es. carbone, terra..)

Metodologia: in laboratorio o in giardino ai bambini verrà offerto un grembiolino e poi, dopo aver esplicitato alcune regole di base, verranno invitati ad avvicinarsi al foglio e ad approcciarsi al materiale proposto. Verranno esplicitate la tipologia e il colore, dando un'associazione a qualcosa che conoscono e verranno lasciati liberi di manipolare e lasciare tracce. A fine attività, dopo essersi ripuliti, osservando il foglio colorato l'educatrice rievocherà quanto osservato.

LABORATORIO SENSO MOTORIO

Referenti: educatrice di sezione.

Target: bambini dai 14 ai 27 mesi

Tempi: da gennaio a giugno.

Campi di esperienza: il corpo in movimento;
il sè e l'altro;
i discorsi e le parole.

Attività: esplorazione corporea attraverso materiali e percorsi sensoriali

Obiettivi: conoscere il proprio corpo, superare la paura di provare, riconoscere le parti del proprio corpo, accettare il contatto altrui.

Modalità: sperimentare le capacità del proprio corpo nel piacere senso motorio attraverso alcuni materiali morbidi lasciati a disposizione dei bambini.

Strumenti: cubi, cilindri, saliscendi, scivoli, onde, materassi, tunnel, cuscini morbidi, palle, teli, musica rilassante...

Metodologia: i bambini fuori della stanza adibita verranno invitati a svestirsi di alcuni indumenti (a seconda della temperatura della stanza) e dopo aver ripetuto alcune regoline si troveranno di fronte a torri o a un piccolo muro da abbattere. Da lì inizia l'attività di vera scoperta corporea attraverso l'utilizzo libero di piccoli percorsi costruiti coi materiali e di una manipolazione e trasformazione di questi a seconda del piacere. A fine attività con l'ausilio di una musica rilassante i bambini saranno invitati a distendersi su un materasso per un ritorno corporeo e poi aiutati a rivestirsi, si rievocheranno anche le scoperte, le costruzioni e i giochi effettuati, riconoscendo il piacere o i timori osservati.

TRACCIA GRAFICA

Referenti: educatrice di sezione.

Target: bambini dai 18 ai 27 mesi

Tempi: da gennaio a giugno.

Campi di esperienza: immagini, suoni e colori;
i discorsi e le parole.

Attività: in stanza sperimentare il tratto lasciato dallo strumento (matita, gessetto, cera, pennarello) sul foglio sul tavolo o appeso al muro o a terra.

Obiettivi: sviluppare la motricità fine da una presa grossolana, provare a lasciare traccia.

Modalità: offrire ai bambini una tipologia di strumento su un foglio grande e lasciare che provi a lasciare traccia.

Strumenti: cere, gessetti, matite, pennarelli, fogli grandi, fogli formato a3.

Metodologia: far avvicinare i bambini al foglio dopo aver ripetuto alcune regole, osservarne la fattezze e poi offrire loro lo strumento e lasciare che lascino liberamente traccia sul foglio, accogliendo quanto esprimono anche attraverso il linguaggio verbale.

SEZIONE DIVEZZI

Ogni bambino è come un albero in crescita, le cui radici sono formate dai suoi genitori e di conseguenza dalla sua famiglia allargata nonni zii cugini e quelle persone non consanguinee che negli anni si prenderanno cura di lui.

Partendo da questo assunto abbiamo pensato di incentrare il progetto educativo di quest'anno per il gruppo dei divezzi sulla conoscenza dei loro genitori, non più solo e soltanto nella veste di genitori. Chiederemo ai genitori di fornirci foto che li rappresenti in alcuni momenti di vita: da giovani, prima che arrivassero i bimbi, in situazioni diverse (per esempio con gli amici, di loro già insieme come coppia, di mamma con il pancione) e insieme alle foto una breve storia che la descriva.

Attivo da gennaio a giugno.

Centro di interesse: il sè e l'altro
I discorsi e le parole.

Obiettivi:

- Riconoscere persone e situazioni
- Raccontare fatti
- Riconoscere le emozioni
- Arricchire il vocabolario
- Aumentare i tempi di attesa

LABORATORIO MANIPOLATIVO

Attivo da settembre a luglio

Centro di interesse: conoscenza del mondo; i discorsi e le parole

Materiale utilizzato: quello che potrà essere fornito dall'ente (farina, fagioli, pasta, ciottoli, segatura, polistirolo..) o recuperato dal giardino.

Spazi: la sezione e il giardino.

Obiettivi:

- Sperimentare le caratteristiche di materiali diversi tramite i sensi;
- Raccontare ciò che si è fatto;
- Arricchire il vocabolario;
- Imparare a togliere e rimettere indumenti semplici;
- Aumentare i tempi di attesa.

LABORATORIO DEL COLORE

Attivo da novembre a maggio.

Centro di interesse: immagini suoni e colori.

Materiale utilizzato: tempere, supporti cartacei di diverso tipo e strumenti di vario genere.

Spazi: la sezione e il giardino.

Obiettivi:

- Sviluppare la motricità fine;
- Sperimentare situazioni e strumenti diversi per lasciare traccia;

- Raccontare ciò che si è fatto;
- Sperimentare l'attesa.

LABORATORIO TRACCIA GRAFICA

Attivo da novembre a maggio.

Centro di interesse: immagini suoni e colori.

Materiale utilizzato: pennarelli, cere, matite, supporti cartacei di diverso colore e grammatura.

Spazi: la sezione e il giardino.

Obiettivi:

- Sviluppare la motricità fine;
- Sperimentare situazioni e strumenti diversi per lasciare traccia;
- Raccontare ciò che si è fatto;
- Sperimentare l'attesa

LABORATORIO MOTORIO

Attivo da novembre ad aprile.

Centro di interesse: il corpo e il movimento.

Materiali utilizzati: scivoli, scale, cuscini, materassi, tunnel, tappeti, macchinine, moto, percorsi saliscendi.

Spazi utilizzati: la sezione e il giardino.

Obiettivi:

- Sviluppare la motricità;
- Conoscere il proprio corpo e quello degli altri;
- Riconoscere e nominare le parti del proprio corpo;
- Imparare a togliere mettere pantaloni, calzini e scarpe;
- Sperimentare l'attesa.

LABORATORIO EURISTICO

Attivo da ottobre a marzo.

Centro di interesse: la conoscenza del mondo.

Materiale utilizzato: coni, secchielli, catene e catenelle di plastica, cerchietti di legno e altro materiale non strutturato.

Spazio utilizzati: la sezione.

Obiettivi:

- Sperimentare situazioni tattili e uditive di materiali insoliti;
- Acquisire i primi concetti topologici;
- Classificare e riordinare gli oggetti.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il passaggio alla scuola dell'infanzia sarà per i bambini un momento sì ricco di nuove esperienze e conoscenze ma potrebbe altresì essere accompagnato da timore ansia; per rendere loro passaggio il più sereno possibile sarà attivato da aprile a giugno il progetto continuità.

Target: i bimbi che frequentano una scuola dell'infanzia presso la struttura;

Soggetti coinvolti: i bimbi del nido che passeranno alla scuola dell'infanzia, la loro educatrice, i bimbi della sezione dei piccoli dell'infanzia e la loro maestra.

Obiettivi:

- Promuovere nei bimbi un senso di aspettativa positive nei confronti della nuova esperienza;
- Favorire la loro capacità di coping;
- Promuovere la conoscenza dei nuovi ambienti e delle nuove routine.

Per favorire lo scambio di informazioni tra il nido e la scuola dell'infanzia verrà compilata a cura dell'educatrice dei divezzi la "scheda continuità" nella quale verranno descritte le competenze già raggiunte dai bambini.

Questa verrà discussa con i genitori durante l'ultimo colloquio dell'anno scolastico e da loro firmata. Sarà poi a loro discrezione consegnarla oppure no alla scuola materna.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO

Codess Sociale è in possesso di specifica certificazione di qualità per i servizi alla prima infanzia UNI EN ISO 9001:2015 e specifica per la gestione dei servizi alla prima infanzia UNI 11034:2013 e a tal proposito ha strutturato un proprio sistema di monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi dal punto di vista pedagogico/educativo, gestionale e di rilevazione della soddisfazione dei diversi stakeholder. Parte integrante del sistema qualità è la CARTA QUALITA' DEI SERVIZI, redatta, per ogni nostro Nido ai sensi della vigente normativa in materia. Progettare, osservare e valutare sono le tre azioni fondamentali di un servizio alla Prima Infanzia, che si sviluppano continuamente perché continuamente si modifica l'ambiente di riferimento, cambiano le esigenze e si svolgono situazioni. Le educatrici osservano, valutano, progettano e ri-progettano durante tutti il corso dell'anno: all'interno del Nido si susseguono fasi di verifica e valutazione del proprio operato educativo informali e momenti invece strutturati e appositamente costruiti. Tra questi, in particolare, i momenti di autovalutazione, come processo che accompagna tutto l'operato dell'équipe, si terrà in luglio. A seguito della valutazione e dell'analisi delle attività svolte nelle sezioni, l'équipe educativa può riflettere maggiormente sulle dinamiche in atto, sui modelli educativi in gioco e sulle strategie da utilizzare per far fronte a problematiche emergenti nel Nido inteso complessivamente e nelle singole sezioni. Per la verifica dei risultati fondamentale è il momento dell'osservazione (Fontaine, 2017) – (Fortunati, 1984): la capacità di osservare sta alla base dell'azione del ri-progettare il proprio intervento. L'osservazione poi va definita sin da subito come un'azione che rinuncia al criterio dell'oggettività dal momento che chi osserva, ovvero le educatrici, lo fa conscia del fatto che essa in relazione a un contesto del quale esse stesse fanno parte. All'educatrice viene richiesto, un atteggiamento e un modo di lavorare che si basa, per così dire, sull'allenamento dell'occhio, sulla capacità dell'educatrice di cogliere quegli aspetti che facilmente possono sfuggire o possono venire in qualche misura sottovalutati.

Un aiuto alle educatrici nel loro delicato compito di osservazione è dato dalla messa a disposizione di alcune griglie di osservazione e riflessione quali strumento guida per valutare il bambino in relazione ad alcuni aspetti (proprio corpo, gli oggetti, gli altri bambini, l'adulto/estraneo), ma anche il proprio operato.

Traccia per la stesura della

Illustra in modo generale le principali parti che compongono un progetto educativo. È ad uso dell'équipe educativa in sede di stesura della progettazione

progettazione educativa	educativa annuale calibrata sullo specifico contesto di ogni nido e dell'utenza che lo frequenta.
Mappatura Obiettivi	Raggruppa per campi di esperienza gli obiettivi che il personale educatore sceglie quando propone un laboratorio o un'attività ai bambini.
Guida all'osservazione del bambino	Strumento di supporto alla compilazione della scheda di crescita. Contiene alcune informazioni pedagogiche e didattiche utili alla compilazione della scheda di osservazione.

Gli ambiti di interesse della valutazione da parte dell'équipe educativa sono:

Ambito Area Pedagogica Educativa		
Obiettivo	Indicatore	Parametro
Definizione della progettazione educativa calibrata sulla specificità dei bambini e sui loro bisogni evolutivi	Riunioni d'équipe educativa di condivisione delle osservazioni fatte sui bambini individualmente e a livello di sezione.	3 volte tra settembre e novembre
	La progettazione è declinata sui campi di esperienza e sulle diverse tipologie di attività motorie, sensoriali, cognitive.	Redazione di una progettazione articolata entro novembre
La famiglia è informata sulle attività svolte al nido	Presentazione della progettazione educativa alla famiglia.	Riunione collegiale effettuata tra novembre/dicembre di ogni anno educativo
Condivisione del percorso individuale del bambino al nido dopo l'inserimento	Colloqui individuali con i genitori.	Due volte l'anno (indicativamente gennaio/luglio)
L'équipe educativa condivide una modalità di lavoro e l'impostazione pedagogica	Organizzazione di riunioni di sezione e riunioni di équipe.	Con periodicità definita
Costante e capillare documentazione della vita del bambino presso il nido, nei suoi vari aspetti	Compilazione di ogni sezione dello strumento di osservazione e monitoraggio contenuto in "Storia Bambino".	Giornalmente
Ambito: inserimento/ambientamento del bambino		
Obiettivo	Indicatore	Parametro
Inserimento avvenuto con successo	Raggiungimento obiettivi specifici giornalieri, registrati nella scheda inserimento all'interno di Storia del Bambino	Il bambino è inserito gradualmente nel servizio (3 settimane)
	Bambino sereno e "collaborativo"	Educatrice di riferimento
	Coinvolgimento attivo della famiglia	Questionario pre/post ambientamento con la famiglia e colloqui
Ambito: accoglienza dei bambini diversamente abili		
Obiettivo	Indicatore	Parametro

Progettazione individualizzata contestualizzata con la progettazione educativa del nido	Compilazione scheda PEI all'interno di Storia del Bambino	Entro 1 mese dall'inserimento
Conoscenza della specifica patologia del minore e delle sue implicazioni a livello evolutivo	Rapporto con figure specialistiche esterne (con operatori pubblici di riferimento e/o specialisti di fiducia dei genitori)	Almeno 3 incontri verbalizzati per ogni bambino e raccolti all'interno di Storia del Bambino

LA DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO

15

La documentazione si collega fortemente alla competenza professionale degli educatori, in quanto consente di:

- mantenere le tracce del percorso educativo svolto;
- rileggere le esperienze con spirito critico, assumendo nuove angolazioni;
- far conoscere agli altri quello che si è fatto;
- fornire una memoria teorica e pratica, che permetta una costante circolarità tra i momenti di programmazione e verifica.

La documentazione non serve solo a fissare ciò che si è progettato, ma è essa stessa strumento progettuale, che consente di interrogarsi sui significati del proprio intervento educativo, e di verifica su ciò che si è realizzato.

Le attività educative progettate e realizzate sono periodicamente verificate all'interno di specifici momenti di coordinamento nonché in supervisione d'équipe mensile con la pedagoga.

Si riporta di seguito uno schema degli strumenti (tutti contenuti all'interno del documento predisposto dalla nostra Area Qualità Storia del bambino strumento educativo-didattico) a supporto del lavoro educativo e gestionale condotto dall'educatore, con i bambini e le loro famiglie.

Documentazione per la verifica e il monitoraggio degli aspetti educativi

Scheda per la verifica della progettazione educativa – didattica	Utilizzata a fine anno serve per documentare la verifica della progettazione realizzata nel corso dell'anno, valutarne i punti di forza e di debolezza, anche alla luce dei riscontri positivi ricevuti dai bambini e dalle famiglie e quale strumento di lavoro per le prossime progettazioni. In particolare si valuta: Quali aspetti ha favorito nel rapporto con i bambini, con le famiglie e con l'équipe. Le difficoltà emerse: ● nella proposta didattica rivolta ai bambini; ● nella condivisione con le famiglie; ● nel lavoro d'équipe Nell'ambito del progetto continuità con la scuola dell'infanzia si valutano:
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ i rapporti instaurati (tipo di collaborazione, modalità di coinvolgimento ...) ✓ obiettivi raggiunti (partecipazione dei bambini, attuazione progetto...); ✓ modalità organizzative (modalità di svolgimento degli incontri ecc.); ✓ documentazione realizzata
<p>Scheda Crescita Bambino (iniziale, intermedia e finale) Differenziata tra lattanti, semidivezzi e divezzi</p>	<p>Compilata da ogni Educatrice durante i momenti di osservazione dei bambini rispettivamente nel periodo dell'ambientamento, durante la realizzazione della progettazione educativa-didattica e nel periodo finale dell'anno educativo (almeno 3 volte l'anno), documenta il percorso di ogni bambino negli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il sé e l'altro (riconoscimento degli altri bambini, figure adulte di riferimento, tipologia di legami/relazioni con essi costruite, tipi di attaccamento, modalità di affrontare le routine, modalità di gioco sviluppate, gestione conflitti); ✓ le immagini, i suoni e i colori (linguaggio, creatività, espressione) ✓ i discorsi e le parole (comunicazione verbale e non, capacità di comprensione, tentativi di sperimentazione vocale, espressione bisogni); ✓ la conoscenza del mondo (come si rapporta con il mondo esterno, interesse nello sperimentare gli oggetti del mondo anche nel loro uso non convenzionale, come vive il tempo al nido e le sue routine) ✓ il corpo in movimento
<p>Diario attività didattiche</p>	<p>È utilizzato per monitorare lo svolgimento delle attività didattiche proposte al nido, gli obiettivi prefissati e il loro raggiungimento. Ad ogni attività e ad ogni gruppo corrisponde un diario da aggiornarsi ogni volta.</p>
<p>Questionario pre ambientamento (istruzioni per l'uso)</p>	<p>È compilato dai genitori prima del colloquio con l'Educatrice che curerà l'inserimento del proprio bimbo. Raccoglie le informazioni relative al bambino e alla sua famiglia in una logica di continuità educativa.</p>

ATTIVITA' ED OBIETTIVI DELLE SEZIONI

SEZIONE LATTANTI

IL SÉ E L'ALTRO

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi</u>
Proporre piccoli pezzi di cibo da prendere autonomamente durante il pranzo	Sviluppare i propri schemi per soddisfare i bisogni primari (sguardo, protesta, azione, indicazione)
Gestione dei momenti di routine	Accettare l'educatore come figura di sostegno nel momento di separazione, e richiede contatto fisico
Durante il cambio sostenere le prime espressioni emotive e verbalizzarle	Esprimere una varietà di emozioni (sorridere, piangere, mostrare soddisfazione)
Nominare il bambino con il suo nome durante momenti ludici	Rispondere quando il bambino sente pronunciato il suo nome

17

IL CORPO IN MOVIMENTO

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi</u>
Creazione di un angolo con cuscini che aiutino a sostenere il bambino e alcuni giochi a sua disposizione	Stare seduto senza aiuto
Percorsi motori, uso della palestra, giochi di movimento, bangs	Strisciare, trascinarsi e gattonare. Passare da un arredo all'altro, fermarsi, alzarsi in piedi, concentrare la propria attenzione sull'azione svolta, mostrare capacità di interazione socio-motoria

IMMAGINI, SUONI E COLORI

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi</u>
Ascolto di musica e strumenti musicali Canzoncine e suoni di diverso tipo.	Reagire di fronte al suono
Gioco della luce e delle ombre sfruttando la luce che filtra dalle finestre	Seguire con lo sguardo

I DISCORSI E PAROLE

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi</u>
Attirare l'attenzione del bambino con semplici domande. Interazioni tra educatrice e bambino Letture di piccoli libri	Reagire con espressioni facciali (es sorriso) Reagire positivamente con eccitazione (es gridolini) Vocalizzare, lallare, riprodurre suoni Guardare con attenzione le immagini

LA CONOSCENZA DEL MONDO

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi</u>
Uscite in giardino Cestino del tesoro Gioco euristico Momenti di routine	Osservare oggetti e le azioni per brevi periodi di tempo Cercare, raccogliere, esplorare oggetti Riconoscere e distinguere i propri oggetti personali

18

SEZIONE SEMIDIVEZZI E DIVEZZI

IL SÉ E L'ALTRO

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi Semidivezzi</u>	<u>Obiettivi divezzi</u>
Semplici compiti in base all'età e alle competenze di ogni singolo bambino Momenti di routine, attività strutturate, gioco libero	Iniziare a manifestare la propria autonomia Riconoscere apertamente le proprie emozioni, manifestare soddisfazione e o disagio	Manifestare sempre di più il proprio bisogno di autonomia Riconoscere apertamente le proprie emozioni
Prendiamoci cura dei nostri amici Attività di gruppo per imparare a rispettare i turni di tutti	Reagire di fronte alle emozioni dei compagni. Gestire la frustrazione dell'attesa	Aiutare i compagni nel caso di bisogno Gestire la frustrazione dell'attesa, accettare ed iniziare ad applicarere le regole di un gioco
Gioco simbolico (cucinetta, travestimenti, cura di peluches e bamboline, bamboline multietniche)	Ricreare semplici momenti del "far finta"	Inventare situazioni e ruoli, collaborare con i compagni, e condividere punti di vista, chiedere spiegazioni, comandare
Giochi allo specchio	Riconoscersi allo specchio	Ricercare la propria immagine riflessa

Gesti di cura durante le routine del cambio	Collaborare con l'educatrice nel togliersi e mettersi i vestiti, lavarsi con un piccolo aiuto le manine	Raggiungere il controllo sfinterico, togliere e infilare indumenti semplici (pantaloni e calzini), lavare le mani e il viso autonomamente.
Momenti di routine	Effettuare scambi di contatto corporeo	Effettuare scambi di contatto corporeo

IL CORPO IN MOVIMENTO

19

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi Semidivezzi</u>	<u>Obiettivi divezzi</u>
Percorsi senso motori in stanza motorio e in giardino	Adeguare la propria azione motoria in relazione all'ambiente, Stare in piedi e camminare, piccole corse, fare salti, salite, equilibrio dinamico	Lanciare, calciare e prendere oggetti, localizzati verbalmente
Costruttività	Impilare alcuni blocchi	Costruire con blocchetti piccoli con forme diverse
Travasi con materiali vari e con l'uso di strumenti	Coordinare il movimento occhio/mano, misurare la forza	Trasferire piccoli oggetti da una mano all'altra e da un contenitore all'altro, dimostrare di conoscere il significato dei concetti topologici (dentro-fuori-sotto-davanti-dietro)

IMMAGINI, SUONI E COLORI

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi Semidivezzi</u>	<u>Obiettivi divezzi</u>
Brevi canzoni con ritornelli ripetuti e ritmi semplici	Pronunciare le parole presenti con più frequenza, accennare dei movimenti in base al ritmo	Cantare le canzoni e mantenere il ritmo della canzone battendo le mani
Attività grafico pittoriche (disegno con matite, pennarelli, tempere, modellare diversi materiali)	Effettuare i primi scarabocchi, dipingere con le dita; schiacciare, bucare paste morbide	Dipingere con strumenti, utilizzando movimenti complessi della mano, modellare materiali diversi dando una forma.
Proiezione di immagini, e foto.	Riconoscere le persone note ritratte in una fotografia	

Spolette dei colori	<p>Riconoscere gli oggetti contenuti in un'immagine indicandoli e spiegando che cosa servono.</p> <p>Iniziare a conoscere i nomi dei colori primari</p>	<p>Riconoscere le persone note ritratte in una fotografia</p> <p>Riconoscere gli oggetti contenuti in un'immagine indicandoli e nominandoli e spiegando che cosa servono.</p> <p>Riconoscere i colori fondamentali</p>
---------------------	---	--

I DISCORSI E PAROLE

20

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi Semidivezzi</u>	<u>Obiettivi divezzi</u>
Canzoni, filastrocche e Letture di libri ad alta voce da parte dell'educatrice	Manifestare coinvolgimento e attenzione alla lettura di libri, pronunciare i versi di animali comuni	Ascoltare racconti lunghi e con parti simboliche, anticipare le sequenze di libri conosciuti.
Angolo a misura di bambino in cui può prendere i libri in autonomia	Manipolare libretti come se leggesse	Riconoscere libri familiari, fingere di leggere
Momenti di condivisione durante tutta la giornata al nido (chiacchierate).	Rispondere a semplici domande dell'adulto, ripetere alcune parole, formulare frasi con due parole	Rispondere a richieste più articolate, usare un vocabolario ricco con parole chiare, riprodurre frasi con più parole, coinvolgere i compagni nel dialogo, iniziare un discorso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

<u>Attività</u>	<u>Obiettivi Semidivezzi</u>	<u>Obiettivi divezzi</u>
Gioco euristico	Mettere in relazioni gli oggetti proposti tra di loro, classificare gli oggetti per tipologia	Relazionarsi con gli altri tramite gli oggetti, usare gesti in maniera espressiva e intenzionale, classificare e riordinare gli oggetti
Incastri, puzzle, a forme semplici e complesse, torre rosa	Esplorare i materiali con tentativi di combinazioni	Utilizzare gli errori per risolvere il compito, mantenere tempi di concentrazione più lunghi.
Proposte sensoriali (pannelli sensoriali, manipolazioni di materiali diversi, bottiglie del rumore, tavolette liscio ruvido, esperienze di gioco con la luce)	Esplorare i materiali con tutti i sensi, osservare gli oggetti e le azioni per brevi periodi di tempo.	Osservare con attenzione i materiali, verbalizzare le differenze, cogliere le differenze di temperatura,

Giochi all'aperto	Esplorare l'ambiente e le diverse caratteristiche in base alle condizioni climatiche (es.foglie secche o molli se bagnate)	odore, gusto ecc.. tra materiali (caldo freddo, morbido duro...) Riconoscere e verbalizzare le condizioni atmosferiche, riconoscere gli elementi naturali.
Vita quotidiana	Distinguere la funzionalità dei luoghi e delle persone	Distinguere la funzionalità dei luoghi e delle persone, 21
Toccare il proprio corpo	Riconoscere le parti del corpo	Riconoscere e nominare le parti del proprio corpo e quello degli altri.